



SOMMARIO

Mantegna - Tiziano - Rubens e Jordaens

Tre opere scomparse. Indagine e ricerca (Ernesto Paleani)1-6

La biblioteca di Leonardo da Vinci.....7

Coronavirus. Normative per le visite ai Musei e le visite guidate nelle strutture museali.....8

Denise Camporesi. COVID-19. Rappresentazione del Coronavirus da parte di un'artista riminese.....9

I beni culturali online sui domini di Ernesto Paleani editore. Lettura nella rete...10

Ernesto Paleani Editore. Comunicazione ed Internet.....10-11

Ernesto Paleani scrittore ed editore. Pubblicazioni...12-16

www.digital-laboratory.it
Laboratorio analisi informatiche e digitali dei documenti e le opere d'arte.....17-19



- In revisione Database biblioteca online della Fondazione Paleani

Mantegna - Tiziano - Rubens e Jordaens

Indagine e ricerca di tre opere scomparse.

“Nessuno può spiegare come le note di una melodia di Mozart, o le pieghe di un pannello di Tiziano, producano i loro effetti essenziali. Se non lo senti, nessuno può fartelo sentire col ragionamento.” (John Ruskin)

Tre opere scomparse. Indagine e ricerca (Ernesto Paleani)

Molte sono le opere d'arte che per la loro bellezza e preziosità scompaiono ogni anno dai musei o collezioni private diventando così un bene diventando solo un bene personale non più visibile a tutti.

L'arte è un bene comune ed in particolar modo quando l'artista è conosciuto la scomparsa di un'opera è un "pezzo" di stria che non ritorna più.

Non potevo immaginare due anni fa quando fui incaricato di studiare e periziare tre opere conservate in una collezione privata ma conosciute al pubblico perché già esposte in alcune mostre che potessero scomparire essendo state sottratte con inganno al proprietario ed in seguito mai più ritrovate.

La ricerca e l'indagine attraverso documenti di archivio, i restauri e le analisi avevano certificato la loro autenticità ed in particolar modo erano stati identificati gli artisti: Andrea Mantegna, Tiziano Vecellio e Pier Paul Rubens ed il suo allievo Jacob Jordaens.

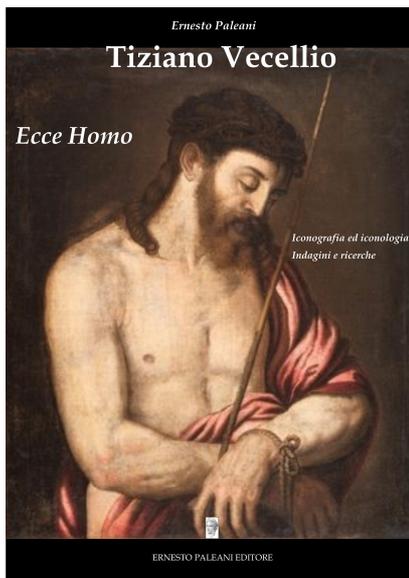


Tiziano Vecellio (1550 c.a), Ecce Homo.

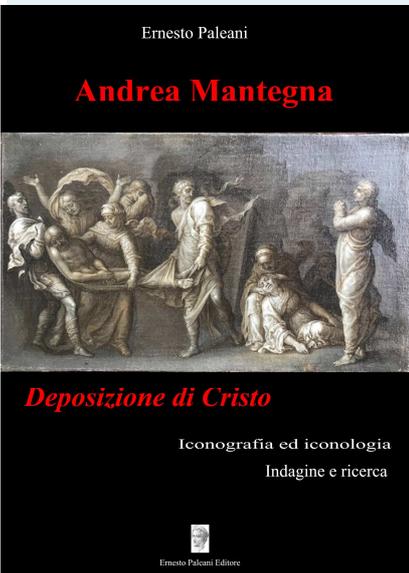
Tiziano Vecellio. Ecce Homo

Ecce Homo (Giovanni 19, 5), espressione che significa letteralmente *Ecco l'Uomo*, è la frase che secondo la "volgata" Ponzio Pilato, allora governatore romano della Giudea, rivolse ai Giudei mostrando loro Gesù flagellato.

Secondo quanto raccontato dai Vangeli, Gesù, al momento dell'arresto, venne ritenuto innocente dal Governatore. Questi, per calmare i Giudei che volevano vedere Gesù giustiziato ugualmente, lo fece infine flagellare, pensando in

Mantegna - Tiziano - Rubens e Jordaens. Indagine e ricerca di tre opere scomparse.

ERNESTO PALEANI, *Tiziano Vecellio. Ecce Homo. Iconografia ed iconologia. Indagine e ricerca* (Attorno all'arte, 13) Cagli 2020. ISBN 9788876582196.



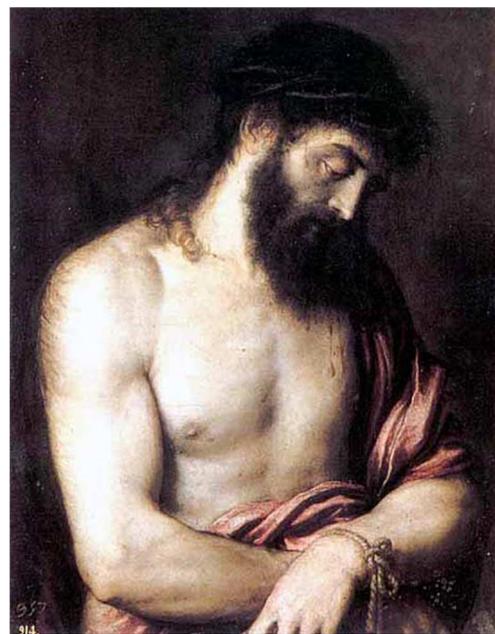
ERNESTO PALEANI, *Andrea Mantegna. Deposizione di Cristo. Iconografia ed iconologia. Indagine e ricerca* (Attorno all'arte, 18) Cagli 2020. ISBN 9788876582264.

questo modo di soddisfare la sete di sangue del pubblico.

Dopo la flagellazione Pilato mostrò ai Giudei il Cristo coperto di piaghe e ferite sanguinanti, con una corona di spine sul capo, un mantello purpureo da re sulle spalle e uno scettro di canna tra le mani e pronunciò la frase "Ecce Homo" come per dire "Guardate l'Uomo, vedete che l'ho punito?". Ciò non fu però giudicato sufficiente, e i sommi sacerdoti fecero pressione per far crocifiggere il prigioniero.

Questa frase indica per estensione anche la passione di Gesù come referenza a una persona malconcia, emaciata, sfigurata dal dolore (della quale viene appunto detto "sembra un Ecce Homo/è ridotto come un Ecce Homo").

VARIE SONO LE VERSIONI DI QUESTA OPERA

Ecce Homo, Museo del Prado

(Testo tratto da Falomir, M.: *Tiziano, Museo Nacional del Prado*, 2003, 384)

1547. Olio su ardesia

Anche se non sappiamo quando Tiziano abbia trattato questo argomento per la prima volta, fu probabilmente nel 1535, quando dipinse un Cristo per Federico Gonzaga seguendo un modello fornito dal duca. Il primo *Ecce Homo* sopravvissuto è quello che ha fatto per Charles V e in cui si individua il suo tentativo di prendere le distanze dalla solita impressione iconica di queste immagini che sono in genere di lunghezza frontale e di busto. Invece, Tiziano mostra Cristo in tre quarti di lunghezza e ad angolo. Combina il dramma intrinseco del soggetto, visibile nei segni di frusta e nel sangue, con la serenità di chi accetta il suo tragico destino.

Questo trattamento del soggetto *Ecce Homo* ebbe un grandissimo successo, sia come singola figura o all'interno di un contesto narrativo in compagnia di Ponzio Pilato e mostrando Cristo deriso dai suoi torturatori. Nel 1546 Tiziano donò a Papa Paolo III un *Ecce Homo* e un altro ad Aretino nel 1548, che fu presto copiato da Domenico Molino. Sappiamo anche di una replica fatta lo stesso anno per il cardinale Granvelle di un *Ecce Homo* molto simile a quello di Roma.

La natura devozionale di queste opere è stata enfatizzata in letteratura e sono spesso considerate come un esempio di come Tiziano si sia adattato ai requisiti della Controriforma. Il lavoro esprimeva chiaramente un *pathos* emotivo che suscitava l'empatia dello spettatore, come Pietro Aretino indicava in relazione al suo *Ecce Homo*, forse quello che ora si trova nel Musée Condé di Chantilly, che differiva solo da quello attuale in quanto Cristo teneva una verga in la sua mano destra. Avendo descritto l'immagine, che teneva nella sua camera da letto, come devoto, Aretino aggiunge: La sofferenza che Cristo sperimenta passerebbe al pentimento chiunque guarda con compassione cristiana alle sue braccia ferite dalla corda che gli lega le mani: ispirerebbe all'umiltà chiunque contempi il dolore causato dalla verga che tiene nella mano destra. Questo tono pietistico era quello cercato da Charles V, il che spiega la sua soddisfazione per l'*Ecce Homo* che ha portato a Yuste, abbinandolo a una perduta *Virgin Dolorosa* di Michiel Coxcie. Nel 1555 ne commissionò una copia su ardesia di Jan Cornelisz. Vermeyen per la cappella nel Palazzo di Coudenberg a Bruxelles.

Non è noto quando Tiziano abbia dipinto questo *Ecce Homo*, ma probabilmente è stato prodotto a Roma nello stesso periodo della versione dipinta per Paolo III. Due circostanze lo rendono probabile: il trattamento monumentale dell'anatomia, chiara-

Mantegna - Tiziano - Rubens e Jordaens. Indagine e ricerca di tre opere scomparse.

mente ispirato a Michelangelo, e il fatto che sia l'unico dipinto di Tiziano in ardesia. Mentre conosciamo l'interesse di Carlo V per questo sostegno, a Roma Tiziano deve aver imbattuto l'uso di Sebastiano della lavagna per i dipinti devozionali, e il suo successo tra i membri della corte imperiale come Francisco de los Cobos e il Conte di Cifuentes.

Filippo II ha accoppiato il suo Ecce Homo con la Vergine Dolorosa con le sue mani (P444) nel suo aposento (camera) nell'Alcazar a Madrid. Rimase in quell'edificio fino all'incendio del 1734 a parte un breve periodo nel Palazzo di El Pardo. Quel fuoco probabilmente ha causato l'abrasione apparente sul dipinto che è anche evidente, anche se in misura minore, sul suo pendente. Il dipinto fu successivamente nel Palacio Real Nuevo, e poi entrò nel Museo del Prado nel 1821

Ecce Homo, Musée Condé, Chantilly (Picardie, Francia)

L'Ecce Homo conservato in Francia è una tela datata tra 1540 ca. - 1560 ca.

Bibliografia: Wethey H.E., *The Paintings of Titian*, 1969-1975, v. I p. 87

Ecce Homo, Galleria Palatina ed Appartamenti Reali (Palazzo Pitti)

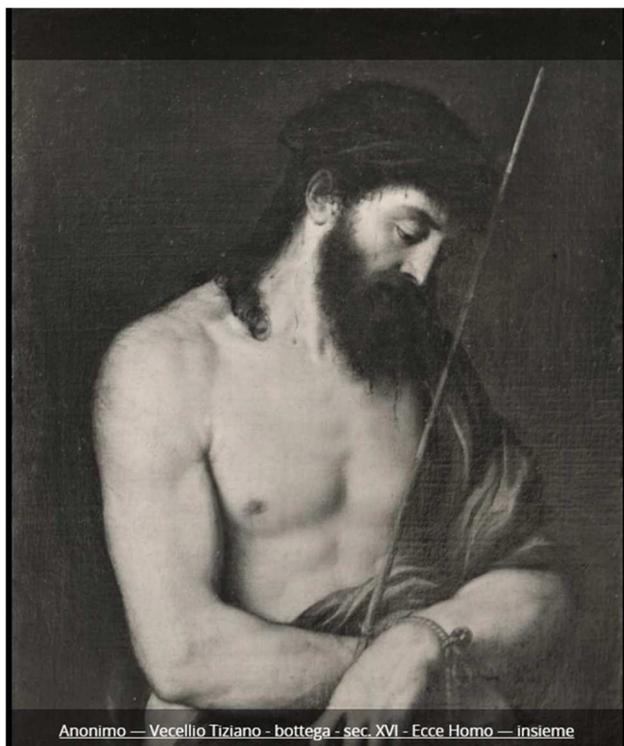
L'Ecce Homo conservato a Firenze, olio su tela, è attribuita a *Vecellio Tiziano*, restaurata nel 2011 (U.R. 9660) e proveniente dalla Collezione medicea, Collezione Vittoria della Rovere, Firenze, 1631 (data ingresso), poi a Palazzo Pitti, Galleria Palatina e Appartamenti, Firenze; Castel Giovo, Bolzano, San Leonardo; Palazzo Pitti, Museo degli Argenti, Firenze, 22-7-1946 (data ingresso)

Nell'inventario redatto alla morte di Vittoria della Rovere (1693) reca il n.16; nel 1761 reca il n.54; nel 1771 il n.501; nel 1793 il n.2016; nel 1809 il n.2942; nel 1815 il n.6557; nel 1829 assieme al precedente anche il n.4242. Fino al sec.XVIII citato come di Tiziano. Nell'inventario del 1829 compare con l'attribuzione a Ottavio Vannini. Il dipinto è stilisticamente assai vicino ad una replica dell'Ecce Homo del Museo del Pra-



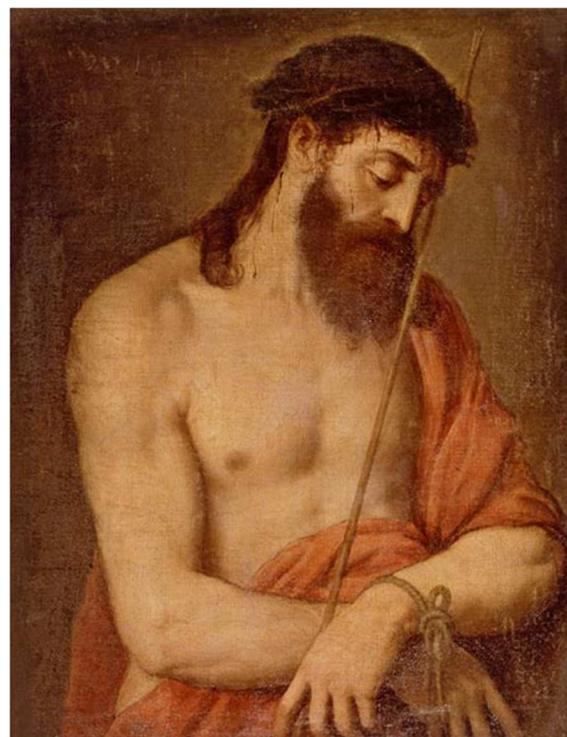
ERNESTO PALEANI, *Pieter Paul Rubens - Jacob Jordaens. Scena della storia di Cleopatra. Iconografia ed iconologia. Indagine e ricerca* (Attorno all'arte, 13) Cagli 2020. ISBN 9788876582318.

do che Tiziano aveva inviato all'Aretino nel 1574, conservata al Museo Conde' di Chantilly. In seguito alle varie ipotesi sull'attribuzione e su eventuali derivazioni di bottega, recentemente la critica (Catalogo Palatina, 2003) ritiene che la notevole qualità dell'opera non permetta di escludere la stessa paternità di Tiziano, e questo confermerebbe l'identificazione con l'Ecce Homo proveniente dalle collezioni Della Rovere, citato in alcune lettere tra il 1564 e il 1566 come opera eseguita per Guidobaldo della Rovere da Tiziano (Hope, 1980).



Anonimo — Vecellio Tiziano - bottega - sec. XVI - Ecce Homo — insieme

Ecce Homo, Musée Condé, Chantilly (Picardie, Francia)



Ecce Homo, Roma, Galleria Palatina e Appartamenti Reali, sala di Venere

Mantegna - Tiziano - Rubens e Jordaens. Indagine e ricerca di tre opere scomparse.**Pieter Paul Rubens -Jacob Jordaens. Scena della storia di Cleopatra**

L'opera che è stata esaminata è un olio su tela (cm. 122 x 145) e rappresenta una "Scena della storia di Cleopatra" dipinta da Sir Pieter Paul Rubens (Siegen, 28 giugno 1577 – Anversa, 30 maggio 1640) e dal suo allievo Jacob Jordaens (Anversa, 19 maggio 1593 – Anversa, 18 ottobre 1678). Dalle prime analisi l'opera sembra stata dipinta in un primo tempo da Rubens (1609-1611) ed in seguito si nota un intervento postumo di Jordaens (1618-1620).

Tecnica utilizzata da Rubens

La prima imprimitura della tela è stata fatta con gesso. Poi altri due strati di gesso sopra il primo essiccato e liscio. Poi un disegno del soggetto e dopo viene poi ripassato con inchiostro marrone, in modo che si armonizzi con i successivi strati di pittura.

Generalmente la tonalità di questo colore deve coincidere con quella dell'area più illuminata del dipinto. Successivamente, è stato eseguito uno studio tonale (monocromatico) mediante l'utilizzo di un solo colore. Dopo è passato ad eseguire uno studio tonale più serio non più con un solo colore bensì con diversi livelli di grigio. Con questo lavoro definito il chiaro-scuro dell'opera che, generalmente, rappresenta l'80% dell'opera viene preparato per intervenire con i colori.

Nel periodo di studi con Rubens intervenne aggiungendo tre figure che sopra abbiamo definito.

Reputo quindi di Rubens l'opera con intervento di Jordaens nelle altre figure.

Nella immagine sviluppata attraverso una scansione dell'opera con la tecnica del falso colore – radiografico possiamo vedere con evidenza le parti più scure che sono la parte del livello sotto per poi intervenire con le parti chiare di colore e in seguito l'ultimo intervento con quelle di colore celeste.

Jordaens studiò, come Peter Paul Rubens, con il pittore Adam van Noort, e sposò la figlia del suo padrone nel 1616, l'anno dopo la sua ammissione alla gilda dei pittori. All'inizio della sua carriera, Jordaens eseguì disegni per arazzi, e dipinti come Allegoria della fertilità (1625 circa) rivelano la sua formazione come decoratore. Non è mai andato in Italia come altri artisti fiamminghi del suo tempo, e il suo lavoro è essenzialmente fiammingo nel suo esagerato trattamento della forma e del suo rozzo umorismo. Jordaens fu molto influenzato dal suo più vecchio Rubens contemporaneo. I colori dei dipinti di Jordaens sono caldi e luminosi, le sue figure sono robuste e inclinate alla corpulenza, e i loro volti sono rossi e sani. I dipinti di Jordaens sono particolarmente noti per i loro forti contrasti di luci e ombre, le loro composizioni affollate di figure e un'aria di vitalità sensuale che a volte confina con la ruvidezza. Fu un pittore prolifico e impiegò molti allievi nel suo studio per riprodurre versioni delle sue immagini più popolari, come *The King Drinks* e *The Satyr and Peasant*.



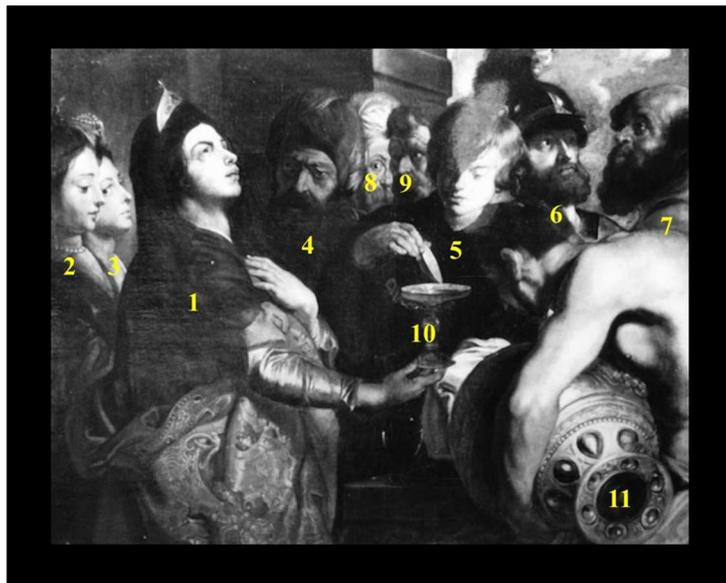
Pieter Paul Rubens -Jacob Jordaens. Scena della storia di Cleopatra.

Bibliografia:

M. Rooses, *L'oeuvre de P. P. Rubens. Histoire et description de ses tableaux et dessins*, III, Anvers, 1886; M. Jaffé, *Rubens. Catalogo completo*, Milan, 1989; H. von Sonnenburg et F. Preusser, "Peter Paul Rubens. Meleager und Atalante", in *Rubens. Gesammelte Aufsätze zur Technik, Mitteilungen, Doerner Institut*, III, 1979; *Communications écrites de Leo van Puyvelde*, 1963, et d'Alfred Stange, 1964; J. A. van de Graaf, *Het De Mayerne Manuscript als bron voor de schilderkunst van de barock*, Mijdrecht, 1958; D. Bodart, *Pietro Paolo Rubens*, Padoue-Rome-Milan, 1990; A. Roy, *Theodoor van Thulden, un peintre baroque du cercle de Rubens*, Bois-le-Duc-Strasbourg, 2001-2002.

Mantegna - Tiziano - Rubens e Jordaens. Indagine e ricerca di tre opere scomparse.

Scansione digitale con falso colore radiografico



1 – 2 – 3 – 4 – 6 – 7 – 10 – 11 mano di Rubens; 5 – 8 – 9 aggiunto da Jacob Jordaens

Andrea Mantegna. *Deposizione di Cristo.*

La terza opera scomparsa è una tempera monocroma a colla su tela (cm 27 x 46) che rappresenta la “*Deposizione di Cristo nel sepolcro*” di Andrea Mantegna (Isola di Carturo – Padova 1431 – Mantova 13 settembre 1506) la cui datazione dell’opera è sicuramente precedente al 1475 paragonandola con una incisione “*Deposizione nel sepolcro*” data nel 1475.

Mantegna si formò nella bottega padovana dello Squarcione, dove maturò il gusto venendo a contatto con le novità dei toscani di passaggio in città quali Filippo Lippi, Paolo Uccello, Andrea del Castagno e, soprattutto, Donatello, dai quali imparò una precisa applicazione della prospettiva. Mantegna si distinse infatti per la perfetta impaginazione spaziale, il gusto per il disegno nettamente delineato e per la forma monumentale delle figure.

Il contatto con le opere di Piero della Francesca, avvenuto a Ferrara, segnò, in particolare, ancora di più i suoi risultati sullo studio prospettico tanto da raggiungere livelli “*illusionistici*”, che saranno tipici di tutta la pittura nord-italiana. Sempre a Ferrara, poté conoscere il patetismo delle opere di Rogier van der Weyden rintracciabile nella sua pittura devozionale; attraverso la conoscenza delle opere di Giovanni Bellini, di cui sposò la sorella Nicolosia, le forme dei suoi personaggi si addolcirono, senza perdere monumentalità, e vennero inserite in scenografie più ariose. Costante in tutta la sua produzione fu il dialogo con la scultura, sia coeva sia classica. Mantegna fu il primo grande “*classicista*” della pittura. La sua arte può essere definita, come è stato già a altri rilevato, un esempio di classicismo archeologico.

Identificazione dell’opera:

In base alle nostre tecniche del falso colore – infrarosso sono state ben evidenziate le figure in numero di nove e da questo effetto possiamo definire l’autenticità dell’opera di mano di Andrea Mantegna che riportano la preparazione a gesso esile o quasi del tutto assente, eseguita con una tempera a colla, “*guazzo*”, applicando direttamente su una tela di lino, dalla densa tramatura. Come è evidenziato sembra la preparazione ad un bassorilievo con il gioco monocromo di mezzitoni bruni per le ombre e rialzi a biacca per i rilievi che evidenziano una impossibilità a ripensamenti. La tensione creativa è a livelli alti, con il manifesto tentativo del Mantegna di simulare bassorilievi in marmo bianco.

Evidente la conoscenza di questa opera, ormai a noi sconosciuta o persa, ma riprodotta in una incisione (mm. 332 x 468) intitolata “*Deposizione nel sepolcro*” di cui ho ritrovato a Milano nelle Civiche Raccolte Grafiche e Fotografiche (Civica Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli) un originale di un anonimo. La stampa è tagliata forse fatta a bulino (?) o fotoincisione (?) in base alla scheda della dott.ssa Alessia Alberti compilata nel 2008. È una copia di dimensioni ridotte rispetto all’originale di Mantegna che misura (339x480 las.). [Per l’originale di Mantegna cfr. S. Marinelli-P. Marini, *Mantegna e le Arti a Verona 1450-1500*, Marsilio 2006, pp. 228-229 n. 19.] Secondo lo Hind l’ideazione della stampa risale al 1456-59, mentre la Tietze-Conrat tende a considerarla alquanto posteriore, verso la fine del secolo, poiché si sarebbe tradotta, in senso cristiano, la stessa “*vibrazione eroica*” che anima il *Trionfo di Cesare*. Se tuttavia si pone mente al fatto che l’impianto è strettamente affine a Donatello (si tratta, in sostanza, di una variazione della *Morte di Melea-*

Mantegna - Tiziano - Rubens e Jordaens. Indagine e ricerca di tre opere scomparse.

gro, quale appare sull'antico sarcofago Montalvo, ora nella collezione G. Torno di Milano, ma che lo scultore toscano poté studiare a Firenze), la cronologia entro il 1475 risulta più attendibile, se non da anticipare.

L'opera in oggetto del mio studio che è scomparsa fu esposta alla mostra nel "Centro internazionale d'arte e cultura di Palazzo Te" a Mantova organizzata dal Ministero per i beni e le attività culturali, Comitato nazionale per le celebrazioni del quinto centenario della morte di Andrea Mantegna 1431 ca. – 1506), Padova-Verona-Mantova 13 settembre 2006 – 14 gennaio 2007.

Concluso che l'opera in esame è di mano di Andrea Mantegna, rimasta nella sua bottega ed è autentica e ben conservata. Bibliografia generale: Giorgio Vasari, *Le vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori*, Firenze 1550 e 1568; Paul Kristeller, *Andrea Mantegna*, Longmans, Londra 1901 (2ª ed.: Berlino 1902); Roger Fry, *Il Mantegna*, Abscondita, Milano 2006 (ed. originale: Mantegna as a mystic, in "The Burlington Magazine", VIII, 1905-1906, pp. 87-98); Giuseppe Fiocco, *Mantegna*, Hoepli, Milano 1937 (altre ed. L'arte di Andrea Mantegna, Neri Pozza, Venezia 1959); Erica Tietze-Conrat, *Andrea Mantegna*, Phaidon Press, Londra 1955 (ed. italiana: Firenze, Sansoni, 1955); Giovanni Paccagnini (a cura di), *Andrea Mantegna*, catalogo della mostra, Neri Pozza, Venezia 1961; Roberto Longhi, *Crivelli e Mantegna: due mostre interferenti e la cultura artistica nel 1961*, in "Paragone - Arte", XIII, 1962, n. 145, pp. 7-21; Ronald W. Lightbown, *Mantegna, with a complete catalogue of the paintings, drawings and prints*, Oxford 1986 (ed. italiana, Mondadori, Milano 1986); "Borsetti & Fabre. *Il Cristo del Mantegna e oltre*" catalogo della mostra, Gall. Il Ponte, Morgana Edizioni, Firenze, 1986; Jane Martineau (a cura di), *Andrea Mantegna*, catalogo della mostra, Electa, Milano 1992; Carla Cerati, *I Trionfi di Cesare di Andrea Mantegna e il Palazzo di San Sebastiano in Mantova*, Casa del Mantegna, Mantova 1993; Giovanni Agosti, *Su Mantegna I*, Feltrinelli, Milano 2005; Leandro Ventura, *Mantegna e la corte di Mantova*, Giunti, Firenze 2006 (supplemento a "ArtDossier" 225); Mauro Lucco (a cura di), *Mantegna a Mantova 1460-1506*, catalogo della mostra, Skira Milano, 2006; Adelaide Murgia, *I Gonzaga*, Milano, Mondadori, 1972; Davide Banzato, Alberta De Nicolò Salmazo, Anna Maria Spiazzi (a cura di), *Mantegna a Padova 1445-1460*, catalogo della mostra, Skira, Milano, 2006; Anna Maria Spiazzi, Alberta De Nicolò Salmazo, Domenico

Toniolo (a cura di), *Andrea Mantegna e la cappella Ovetari a Padova*, catalogo della mostra, Skira, Milano 2006; Alberta De Nicolò Salmazo, *Mantegna*, Electa, Milano 1997; Paola Marini, Sergio Marinelli (a cura di), *Andrea Mantegna e le arti a Verona 1450-1500*, Marsilio, Venezia 2006; Vanna Rubini, *Andrea Mantegna, libro gioco*, Skira Milano, 2006; Costantino Cipolla, Giancarlo Malacarne, *El più soave et dolce et dilectevole et gratioso bochone*, Franco Angeli, Milano; Rodolfo Signorini, *"Opvs hoc Tenve": l'archetipata "Camera Dipinta" detta "degli Sposi" di Andrea Mantegna: lettura storica iconografica iconologica della "più bella camera del mondo"*, Mantova, 1985 (2ª edizione: 2007); Rodolfo Signorini (a cura di), *A casa di Andrea Mantegna. Cultura artistica a Mantova nel Quattrocento*, catalogo della mostra, Skira, Milano 2006; Alessandra Borsetti Venier (a cura di), "Borsetti & Fabre. *Il Cristo del Mantegna e oltre*", Morgana Edizioni, Firenze, 2006; Vittorio Sgarbi, *Mantegna*, Skira, Milano 2007 ("I grandi maestri dell'arte" 3, supplemento a "Il Corriere della sera"); *Mantegna 1431-1506*, catalogo della mostra (Parigi, musée du Louvre, 26 settembre 2008 - 5 gennaio 2009), a cura di Giovanni Agosti e Dominique Thiébaud, Officina Libraria, Milano, 2008; Tatjana Pauli, *Mantegna*, serie Art Book, Leonardo Arte, Milano 2001; Ettore Camesasca, *Mantegna*, in AA.VV., *Pittori del Rinascimento*, Scala, Firenze 2007; Pierluigi De Vecchi ed Elda Cerchiari, *I tempi dell'arte*, volume 2, Bompiani, Milano 1999; Stefano Zuffi, *Il Quattrocento*, Electa, Milano 2004; Marcello Toffanello, *Le arti a Ferrara nel Quattrocento*, Ferrara, 2010, su books.google.it; Kate Simon, *I Gonzaga. Storia e segreti*, Ariccia, 2001.

Bibliografia sull'opera in esame: *Mantegna a Mantova: 1460-1506* / a cura di Mauro Lucco, Skira, Milano 2006 (Catalogo della Mostra tenuta a Mantova, Fruttiere Palazzo Te, dal 16 settembre 2006 al 14 gennaio 2007); *Andrea Mantegna impronta del genio: convegno internazionale di studi*, Padova, Verona, Mantova 8, 9, 10 novembre 2006 (a cura di Rodolfo Signorini, Viviana Rebonato e Sara Tammaccaro con la collaborazione di Elga Disperdi e Ines Mazzola; *Collezione: Miscellanea* (Accademia nazionale Virgiliana di scienze lettere ed arti; 19) 2 volumi, Olschki, Firenze 2010; Wando Mistani, *Andrea Mantegna e le sue opere*, Bottazzi, Suzzara 1981; *L'opera completa del Mantegna* (presentazione di Maria Bellonci; apparati critici e filologici di Niny Garavaglia) Rizzoli, Milano 1967; Giovanni Carlo Federico Villa, *Indagando Mantegna*, Centro internazionale d'arte e di cultura di Palazzo Te, Mantova 2007.

Incisione (mm. 332 x 468) titolata "Deposizione nel sepolcro". >>

Tempera monocroma a colla su tela (cm 27 x 46) che rappresenta la "Deposizione di Cristo nel sepolcro" di Andrea Mantegna.



La biblioteca di Leonardo da Vinci.

Per la ricostruzione della Biblioteca di Leonardo dobbiamo far riferimento a tre elenchi di libri: codice Trivulziano 2162, *f. 2r* [Tr = Codice Trivulziano, 5 volumi, 1487-90], codice Atlantico, *f. 559r* [A = Codice Atlantico, 40 volumi, 1495 circa], codice di Madrid 8936, *ff. 2v-35* [M = Codice Madrid II, 116 volumi, fine 1503 – 1504; «ricordo de' libri ch'io lascio serrati nel cassone»; M' stesso codice, «in cassa al Munistero»]. La biblioteca era composta di 123 volumi (121 titoli) menzionati nei manoscritti dal 1495 fino al 1504. I libri a stampa e codici manoscritti della biblioteca di Leonardo citati sono:

- **Codice Trivulziano 2162 foglio 2r** (p. 3) accanto al disegno di una nave corazzata che assalta dal mare una torre nemica, Leonardo ha vergato una lista di cinque titoli di codici (libri): «Donato / Lapidario / Plinio / Abacho / Morgante».

- **Codice Atlantico, f. 559r:**

«D'abaco / Plinio / Bibbia / De Re Militari / Deca prima / Deca terza / Deca quarta / G<u>idone / Piero Crescentio / De' quattro regi / Donato / Iustino / Guidone / Dottrinale / Morgante / Giovan di Mandinilla / De onesta voluttà / Manganello / Cronica d'Esidero / Pistole d'Ovidio / Pistole del Filelfo / Spera / Facetie di Poggio / De chiromantia / Formulario di pistole / Fiore di virtù / Vita de' filosofi / Lapidario / Pistole del Filelfo / Della conservation della sanità / Cecco d'Ascoli / Alberto Magno / Rettorica Nova / Zibaldone / Isopo / Salmi / De immortalità d'anima / Burchiello / Driadeo / Petrarca

- **Codice di Madrid II, ff. 2v-3r:**

Ricordo de' libri ch'io lascio serrati nel cassone /

Libro di Giorgio Valla / Fasciculu<s> medicine, latino / Romulion / Guidone in cerusia / Bibbia / Prima deca di Livio / Terza deca / Quarta deca / Montagnana de orina / Burleo / Agostino de civitate Dei / Plinio / Clonica del mondo / Piero Crescenzo / Erbolao grande / Prediche / Aquila di Lionardo d'Arezzo / Problema d'Aristotile / Battista Alberti in architettura / Isopo in lingua franciosa / De re militari / De' quattro regi / Euclide in Geometria / Vita civile di Matteo Palmieri / Geta e Birria / Regole di Perotto / Donato vulgare e latino / Libro di regole latine di Francesco da Urbino / Dottrinale latino / Opera di san Bernardino da Siena / Della memoria locale / Alcabizio vulgare, del Serigatto / Plisciano grammatico / Libro d'abaco mezzano / Ciriffo Calvaneo / Lucano / Isopo in versi / Galea de' matti / Libro d'abaco dipinto / Novellino di Masuccio / Ovidio Metamorfoseos / Prospettiva comune / Preposizione d'Aristotile / Rettorica nova / Atila / Alberto di Sassonia / Filosofia d'Alberto Magno / Pistole del Filelfo / Secreti d'Alberto Magno / Sermoni di santo Agostino / Della immortalità dell'anima / Regole gramatiche in asse / Fior di virtù / Passione di Cristo / Albumasar / Libro di medicine di cavalli / Zibaldone / Formulario / Clonica di santo Esidero / Libro d'abbaco mezzano / Vita de' filosofi / De tentazione in asse / Favole d'Isopo / Pistole d'Ovidio / Donadello / De onesta voluttà / Di santa Margherita / Stefano Prisco da Sonzino / Pistole di Guasparri / Sonetti del Burchiello / Guerrino / Vocabolista in cartapecora / Sonetti di messer Guasparri Bisconti / Cieco d'Ascoli / Fisonomia di Scoto / Calendario / Spera mundi / De mutatione aeri<s> / De natura umana / Conservazion di sanità / La pidario / Sogni di Daniello / Due regole di Domenico Macaneo / Vocabolista piccolo / Alleganzie / De chiromantia / Del tempio di Salamone / Cosmografia di Tolomeo / Cornazano de re militari (l'ha Gugielmo de' Pazzi) / Libro d'Abaco (l'ha Giovan del Sodo) / Pistole di Fallari / Vita di Sancto Ambrosio / Arimettrica di maestro Luca / Donato gramatico / Quadrante / Quadratura del circulo / Meteura d'Aristotile / Manganello / Francesco da Siena / Libro d'antica glie / Libro dell'Amandio / Libro di notomia /

In cassa al Munistero /

Un libro d'ingegni colla morte di fori / Un libro di cavali schizzati pel cartone / Un libro da misura di Battista Alberti / Libro di Filone de acque / Libretto vecchio d'arimettrica / Libro di mia vocaboli / Libro, da Urbino, matematico / Euclide vulgare, cioè e' primi libri tre / Libro d'abbaco del Sassetto / Libro dove si taglia le corde de navi / Libro d'abbaco, da Milano, grande in asse / Dell'armadura del cavallo / De chiromantia, da Milano / Libro vecchio, da Melan<o> /

25 libri piccoli / 2 libri maggiori / 16 libri più grandi / 6 libri in carta pecora / 1 libro con coverta di camoscio verde.

Nei tre manoscritti molti libri e codici sono citati più volte e da questo si può ricostruire la quantità reale, pur fermandosi le nostre cognizioni fino al 1504, non avendo altro individuato



ERNESTO PALEANI, *Biblioteca di Leonardo da Vinci* (Manuscripta, vol. 8), Cagli 2020. ISBN 978-88-7658-230-1.

fino alla sua morte del 1519. Il totale dei testi riportati è 121. Nella seguente descrizione sono stati individuati i testi a stampa ed i codici utilizzati da Leonardo e la maggior parte di questi lo hanno seguito quando era nel viaggio verso Cagli, Urbino e l'entroterra per poi andare nelle Romagne. Per una maggior comprensione ho seguito l'ordine in una tabella numerata. Una ricerca ulteriore ho fatto negli autori che hanno indagato sulla "Biblioteca di Leonardo" traendo indicazioni sulle possibili edizioni possedute da Leonardo per, poi, dare una mia ulteriore descrizione e presenza delle stesse nelle biblioteche italiane. Il libro nasce come estratto del capitolo XXVII (La biblioteca di Leonardo da Vinci e le biblioteche visitate a seguito di Cesare Borgia. Urbino, Pesaro, Rimini e Cesena in Ernesto Paleani, Leonardo da Vinci architetto ed ingegnere generale di Cesare Borgia, (1502) Tomi I e II (Manuscripta, vol. 5) Pesaro 2019. ISBN 978-88-7658-202-8.

Coronavirus *Normative per le visite ai Musei e le visite guidate nelle strutture museali.*

L'arte non si ferma davanti ad un blocco totale nel mondo per l'arrivo di un "alieno invisibile" che ha reso la società immobilizzata tanto da costringere la popolazione a non poter uscire più a fare passeggiate, gite, viaggi turistici per visitare ed osservare le opere conservate nei musei e le grandi raccolte pubbliche. Anche le attività editoriali si sono fermate per la chiusura di biblioteche, librerie, associazioni culturali, ma internet è venuto in supporto a tutti noi studiosi, lettori di libri, bibliofili, ricercatori scientifici. La società si è trasformata in pochi mesi da quando in Italia con il decreto emergenza Coronavirus [(Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (20A00737) (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020)] era stata dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (Dpcm) 1 marzo 2020 era stato deliberato che nelle nei comuni della "zona rossa" (Bertonico; Casalpusterlengo; Castelgerundo; Castiglione D'Adda; Codogno; Fombio; Maleo; San Fiorano; Somaglia; Terranova dei Passerini; Vo') era dichiarata la *sospensione dei servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura e che nelle nelle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto e nelle province di Pesaro e Urbino e di Savona le misure applicabili erano l'apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura, a condizione che assicurino modalità di fruizione contingentata o comunque tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali aperti al pubblico, e tali che i visitatori possano rispettare la distanza tra loro di almeno un metro.*

In seguito con il Dpcm del 26 aprile 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (20A02352) (GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020): "*j) sono sospesi i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*".

Con il decreto della Fase 2 a partire dal 18 maggio musei, mostre, biblioteche e siti culturali potranno riaprire.

Ma in questa fase intermedia i direttori dei musei più famosi d'Italia hanno proposto passeggiate, visite guidate e percorsi culturali, tutti online.

"La vita agli Uffizi non si ferma", dichiara il direttore Eike Schmidt in uno dei tanti video che il complesso museale sta proponendo. Al Gabinetto dei Disegni e delle Stampe è infatti arrivato il disegno di Giovanni Battista Foggini, acquistato a New York dai "Friends of the Uffizi Galleries". Ad accoglierlo è proprio Schmidt, che spiega opera e artista insieme a Laura Donati, coordinatrice del Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi.

A Paestum Gabriel Zuchriegel propone dei bollettini culturali che raccontano il Parco archeologico. Protagonista di uno di questi racconti è la Tomba del Tuffatore. Chi è quell'uomo che si tuffa? A più di 50 anni dalla sua scoperta gli studiosi continuano a interrogarsi e il direttore Zuchriegel spiega i più recenti orientamenti del dibattito.

Tiziana Maffei racconta l'emozione che si prova entrando nella Reggia di Caserta. La direttrice accompagna i visitatori virtuali nel cuore del palazzo reale, "oggi vuoto ma che domani ci auguriamo sia di nuovo un luogo a disposizione di visitatori sempre più attenti alle emozioni che questo palazzo può dare".

I Campi Flegrei promuovono visite insolite: "Vogliamo rilanciare e trasformare questo disagio in un'opportunità", afferma il direttore Fabio Pagano in un video in cui mostra il Parco archeologico delle Terme di Baia, "un luogo solitamente non visibile, importante perché si percepisce molto bene l'origine dei grandi complessi termali di Baia".

"Voi restate a casa e noi vi offriremo le bellezze del Parco Archeologico di Pompei", è la proposta del direttore Massimo Osanna che porta i visitatori in un tour virtuale negli scavi, dal Foro Triangolare, "uno dei luoghi più emblematici perché qui si può ripercorrere tutta la storia di Pompei" al Santuario di Atena "sorvegliava e proteggeva la città".

Il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia si collega in diretta Facebook con i suoi visitatori: "Così - spiega il direttore Valentino Nizzo - possiamo essere più immediati e vi diamo la sensazione di uscire di casa. Un modo per farvi sentire nel nostro museo, per farvi immergervi nella bellezza dei nostri luoghi della cultura".

Appunti per una #resistenzaculturale arrivano invece dalla Pinacoteca di Brera. "Siamo chiusi per le ragioni che sappiamo tutti, ma questo non vuol dire che il cuore ha smesso di battere", sottolinea il direttore James Bradburne che in una delle notes for a cultural resistance legge dalla Biblioteca Nazionale Braidense dei passaggi dell'opera per bambini da lui scritta, "Emma e il Baku blu".

Anna Coliva racconta il progetto Raffaello, ideato dalla Galleria Borghese per il cinquecentenario della morte dell'artista, spiegando i dettagli della Deposizione Baglioni, "un'opera cruciale non solo per la storia di Raffaello ma per la storia dell'arte", afferma la direttrice.

La Galleria Nazionale dell'Umbria, tra le altre iniziative social proposte in questo periodo di quarantena, consiglia un #unlibroperlasettimana: "La Galleria ti fa compagnia", esordisce il direttore Marco Pierini prima di presentare il testo della settimana.

"Vogliamo portarvi a domicilio i capolavori delle Gallerie Estensi di Modena", afferma la direttrice Martina Bagnoli che attraverso i video guida i visitatori tra le sale del museo. L'obiettivo è chiaro: "Vogliamo contagiarvi con il virus dell'arte, aspettando che tutto questi passi".

Dal MANN - Museo Archeologico di Napoli arriva un messaggio di speranza: "In segno di buon auspicio" il direttore Paolo Giulierini racconta "tre mostre che saranno presenti alla riapertura del museo" e cioè quelle dedicate a preistoria, etruschi e gladiatori.



Galleria d'arte Paleani
Esposizioni artistiche in movimento



Ernesto
Paleani
Editore

Denise Camporesi.

COVID-19 rappresentazione del Coronavirus da parte di una artista riminese.

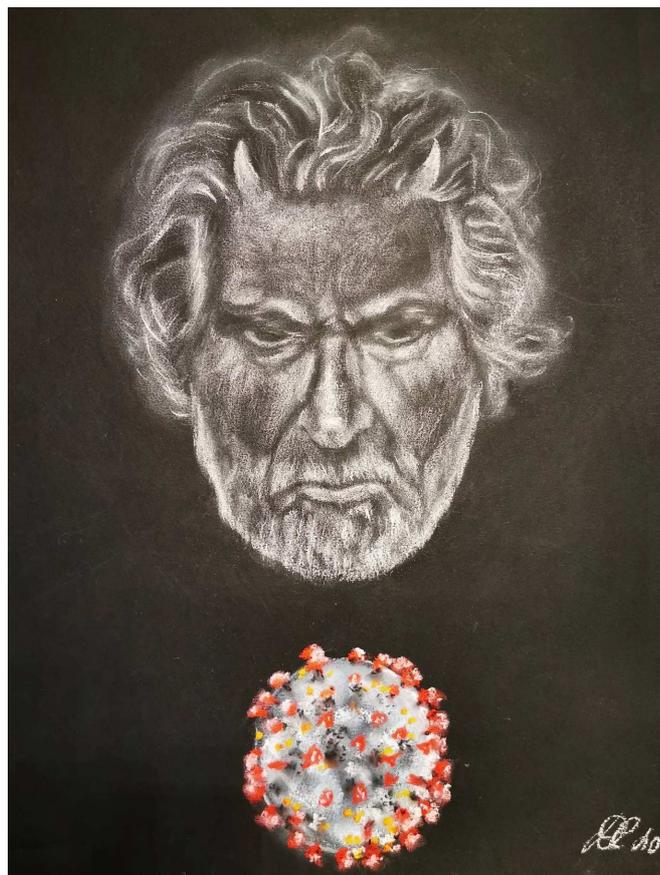
Un evento straordinario quest'anno ha modificato ogni nostro modo di vivere e le nostre relazioni. Un virus che silenzioso come in una invasione "aliena" si è infiltrato tra di noi portando dolore e morte. Chiusi in casa per non essere contagiati ha trasformato in molti di noi nell'arte, nello scrivere, nel comunicare persone diverse più riflessive ed in questo modo che la pittrice riminese Denise Camporesi ha voluto trasmettere con due opere.

La prima "COVID" è la rappresentazione del male sotto forma del diavolo che guarda fissando il virus come una sua creatura che trasmette morte, dolore, paura, sgomento ed insicurezza.

Chiusa nel suo studio la pittrice Camporesi con le mani utilizzando pastelli morbidi ha trasferito le forme su di un cartoncino nero per mettere meglio in risalto il male e colorando il virus nelle sue reali forme simili ad una palla con tante piccole corone incastonate.

La seconda opera è un dipinto ad olio che nasce dalla rappresentazione di una ragazza positiva che non sa di esserlo e il suo volto ha il lato sinistro colpito dal virus che ha arrossato l'occhio e la stessa mano è allungata ad assomigliare agli alieni che sono alle sue spalle con la testa del virus.

La rappresentazione è semplice ed è un messaggio attraverso il quale ognuno di noi può essere un portatore sano del



COVID (Denise Camporesi)(Cartoncino Canson nero (cm. 35 base x 50 altezza) dipinto con pastello "Schmincke").



Positiva (Denise Camporesi)



I beni culturali online sui domini di Ernesto Paleani Editore. Lettura nella rete.

L'Italia è il quarto Paese in Europa a collegarsi alla rete. 1987: Ad Internet sono connessi 10.000 computer. Il 23 dicembre viene registrato il dominio "cnr.it", il primo dominio con la denominazione geografica dell'Italia: è il sito del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Nell'anno 2000 dopo un master *e-commerce* seguito con un corso organizzato dalla Comunità europea registrai il mio dominio "paleani.it". Nel 2016 ho aggiunto un clone con il dominio "paleani.eu" in modo da utilizzare più tag per la lettura nei motori di ricerca.

La nascita di paleani.it e paleani.eu sono l'esperienza di trentanove anni (1981) nel campo dei beni culturali ed ambientali a contatto con il Ministero dei beni culturali, Regioni, Province, Enti locali, Musei, Biblioteche, Archivi, Associazioni culturali (Italia Nostra, Archeoclub d'Italia, Gruppi archeologici italiani), Istituti di ricerca.

L'elaborazione di una rete di domini fondamentali per la struttura di paleani.it e .eu si sviluppa in base alla tipologia di attività lavorativa (editoria), ai prodotti ad essa connessi (carta, stampa, pubblicità, informazione), alla continua informazione (Rassegne stampa).

Al 2 aprile 2020 nel server abbiamo dati per 124454 file, 17626 cartelle.

La struttura nel nostro server è piramidale partendo dal dominio "paleani" per collegarsi internamente ed esternamente con altri domini di proprietà nel Network:

Beni ambientali

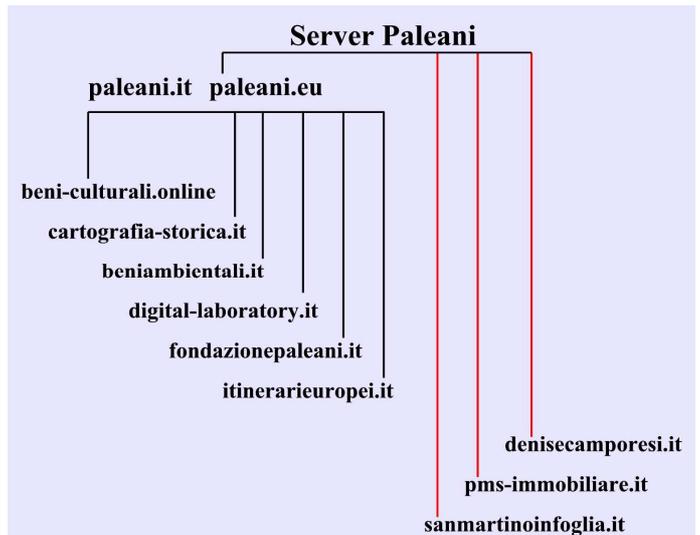
- Clima
- Ecologia
- Geologia
- Idrografia
- Scienze della Terra
- Stratigrafia
- Tettonica
- Varie

Beni culturali

- Archeologia
- Architettura
- Congressi
- Mostre
- Musei

Beni ecclesiastici

- Diocesi
- Parrocchie
- Pievi
- Chiese
- Abbazie
- Conventi
- Oratori
- Santuari
- Varie

**Cartonaggio**

Lavorazione della carta e cartoncino in mille forme.

Cartografia storica

- Biblioteca
- Bancadati
- Cartografia
- Congressi
- Mostre

Cartografia moderna

Sito dedicato alla nuova cartografia moderna con il collegamento alle città e mappe di frazioni, alle Antiche Strade Romane e percorsi alternativi e alla raccolta pubblicitaria, al marketing della nostra azienda, al franchising.

Strade romane

Sito dedicato alle Antiche Strade Romane e percorsi alternativi.

Laboratorio digitale

DigitalLab Divisione digitale
 Servizio di digitalizzazione documenti, archiviazione sostitutiva su formato digitale di interi archivi e di ogni tipologia di documento: fotografie, volumi, libri, disegni, giornali quotidiani, microfilm, periodici...Specializzati nel settore dei beni culturali archeologici, storici, artistici.

Offriamo servizi di digitalizzazione, scansioni grandi formati, scansione ottica sostitutiva, acquisizione digitale di opere d'arte per collezioni private, per aziende ed enti pubblici.

Fondazione Paleani - Biblioteca-Archivio

La biblioteca "Mattia Paleani e Francesco Bonasera Finzi" online è attiva dal 24 novembre 2010. La biblioteca è dedicata a Mattia Paleani (Urbino 21 settembre 1998 - Ancona 21 dicembre 2008) e

I beni culturali online sui domini di Ernesto Paleani Editore. Lettura nella rete.

a Francesco Bonasera Finzi (Novara 30 gennaio 1921 - Jesi 2 febbraio 2008).

La biblioteca è divisa in cinque Fondi Librari:

Atlantide (creato per raccogliere tutto quanto è stato pubblicato sull'argomento a livello mondiale)

Cartografica (raccolta di carte geografiche, mappe, disegni, incisioni e libri derivanti dal patrimonio Paleani e Bonasera-Finzi)

Manoscritti (raccolta di manoscritti derivanti dal patrimonio Paleani e manoscritti degli studi del prof. Francesco Bonasera-Finzi)

Miscellanea (derivante dalla biblioteca dell'Editore Paleani e dal fondo giuridico dello studi legale Ernesto e Francesco Paleani)

Templari (creato per raccogliere tutto quanto è stato pubblicato sull'argomento a livello mondiale)

Sicilia (derivante dalla biblioteca Bonasera-Finzi)

Inoltre è stata dedicata:

una sezione (Fondo multimedia) alla raccolta di programmi free per PC o con licenza trial o full e una mediateca di Cdom e DVD su vari argomenti e film, riviste di informatica, fotografie dal 1979 ad oggi che ha derivato la iscrizione all'anagrafe delle Imprese di ricerca ad Ernesto Paleani al MIUR (Ministero Istruzione Università Ricerca) codice 53095EXH-2002;

una sezione all'Erbario Finzi-Bonasera (erbario composto tra il 1936-1937 da Ilda Finzi e Francesco Bonasera) con 258 esemplari di flora spontanea e una sezione speciale è dedicata al fondo "Paleontologia, minerali, conchiglie" (una parte è attualmente ancora esposta nel Museo Paleontologico e dei Minerali del Monte Nerone ad Apecchio in comodato gratuito);

una sezione alle incisioni, disegni, manifesti e fogli volanti; pitture su tavola, tela o carta.

L'attuale biblioteca online non contiene la totalità delle opere che sono custodite in più luoghi.

Itinerari Culturali Europei

Progetto in corso su rivalutazione del territorio attraverso un "Itinerario turistico- culturale" da Roma a Bamberg ed in particolare il diverticulum interno alla Via Flaminia da "Fossombrone verso Rimini" e la Valle del Foglia da "Pesaro a Sestino" e "Sestino verso Perugia".

E' in studio di fattibilità, su creazione di Ernesto Paleani iscritto come Impresa di ricerca al MIUR (2002-2016), un nuovo percorso europeo legato al pellegrinaggio medioevale che parte da Roma fino alla città di Bamberg il cui centro è la Abbazia di San Tommaso in Foglia tra Fossombrone e Rimini e la sua perpendicolare da Pesaro a Sestino verso Perugia.

I programmi europei sono i seguenti per il turismo culturale per i quali andrà presentato lo studio approfondito di fattibilità legato ad un percorso che coinvolge Regioni e Stati:

Il turismo nei programmi europei 2014-2020

Tutti prodotti (libri, Cdom, DVD) che saranno venduti con il

The screenshot shows the website interface for Ernesto Paleani Editore. At the top, there is a language selection dropdown and a Google Translate widget. The main navigation menu is organized into several sections:

- Presentazione:** Edizioni Paleani, Libreria Paleani, Biblioteca Paleani, Cdom-Dvd Paleani, Ernesto Paleani, Network mappa, Contatti, Contatti informatici, Contatti Arte indagini - ricerche - perizie giurate.
- ATTIVITÀ:** Accademia Evolutiva, Antiquariato-arte, Archiviazione digitale, Cartonnaggio legature, Investigazioni, Itinerari culturali europei, Laboratori didattici, Fondazione Paleani, Leonardo da Vinci, Mercato Medioevale, TerreTemplari, Edizioni ristampa limitata, Centro studi internazionali sui Templari, San Martino in Foglia.
- NOTIZIARIO:** Notiziario, Arte, Biblioteche, Cartografia moderna, Cartografia storica, Cinema, Convegni, Giornale online, Mostre, Recensioni, Servizi generali, Teatro, Università.
- BANCHE DATI:** Archivi di Stato, Astronomia, Quadriani, Soprintendenze.
- Galleria fotografica EDITORIA:** Ernesto Paleani Editore, Collane editoriali, Libri in distribuzione, Organizzazione mostre, Organizzazione congressi, Pubblicazioni in digitale, Servizi informatici, Teatro e Cinema.
- SITI INTERNET PALEANI:** Ernesto Paleani Editore, Beni ambientali, Beni culturali, Beni ecclesiastici, Cartografia storica, Cartografia moderna, Strade romane, Musica e video.
- PUBBLICITÀ:** Società concessionaria, Preambolo pubblicità, Servizi pubblicitari, Marketing, Ecommerce per terzi, Vetrine prodotti online, Vetrine aziende online, Creazione domini, Servizio templates, Indagini internet, Campagne pubblicitarie.
- COLLEGAMENTI INTERNET:** Pubblicità online, Vendita online.
- COLLEGAMENTI INTERNET ENTI:** Regioni, Provincie, Comunità montane, Comuni.
- CENTRO CARTOGRAFICO:** Laboratorio MIUR.
- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO:** Ministero.

At the bottom of the screenshot, there is a small logo for 'Shiny Spot' and a date '1.39.06'.

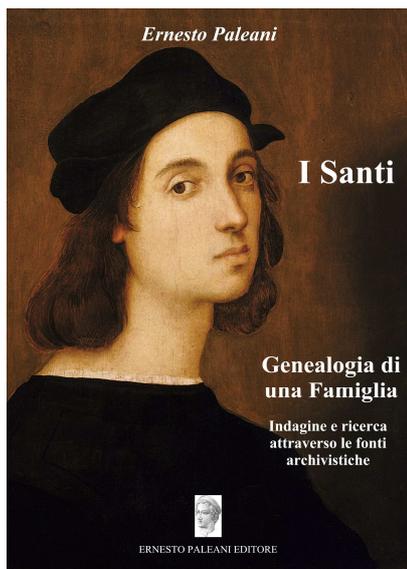
"carrello" in e-commerce avranno transazioni bancarie concordate e convenzionate con "PayPal" la banca con transazioni crittografate di EBAY per il controllo di sicurezza delle carte di credito e di qualsiasi altro movimento bancario online.

Nella prima fase verranno man mano ampliati i domini per l'enorme massa di notizie e per verificare di rendere agevole la consultazione a tutti i navigatori.

I siti possono essere tradotti tramite il sito di Google con un menù a discesa per la scelta della lingua preferita.

Questa pagina ed altre saranno sempre aggiornate nel tempo per una maggior chiarificazione e per una celere informazione.

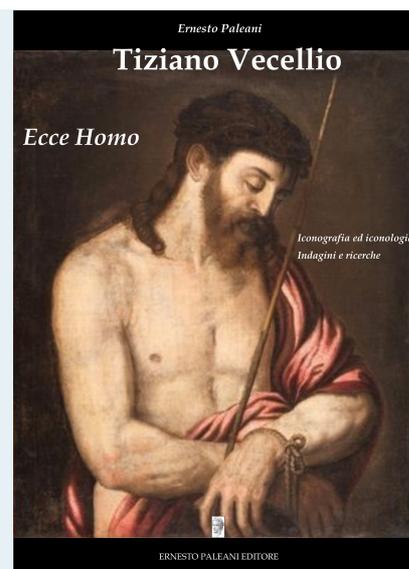
Ernesto Paleani scrittore ed editore. Pubblicazioni in preparazione.



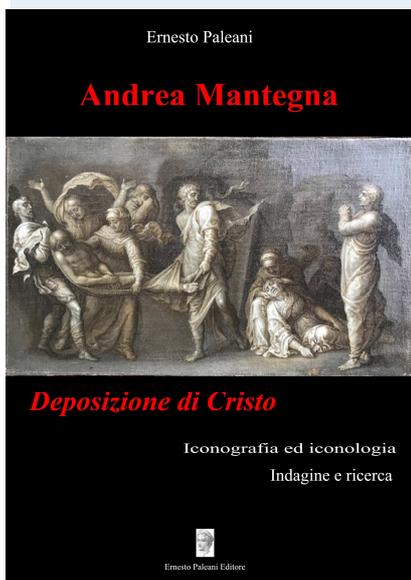
ERNESTO PALEANI, *I Santi. Genealogia di una Famiglia. Indagine e ricerca attraverso le fonti archivistiche*, (Manuscripta, 6) Cagliari 2020. ISBN 978-88-7658-227-1



ERNESTO PALEANI, *Biblioteca di Leonardo da Vinci* (Manuscripta, vol. 8), Cagliari 2020. ISBN 978-88-7658-230-1.



ERNESTO PALEANI, *Tiziano Vecellio. Ecce Homo. Iconografia ed iconologia. Indagine e ricerca* (Attorno all'arte, 13) Cagliari 2020. ISBN 978-88-7658-219-6.



ERNESTO PALEANI, *Andrea Mantegna. Deposizione di Cristo. Iconografia ed iconologia. Indagine e ricerca* (Attorno all'arte, 18) Cagliari 2020. ISBN 978-88-7658-226-4.

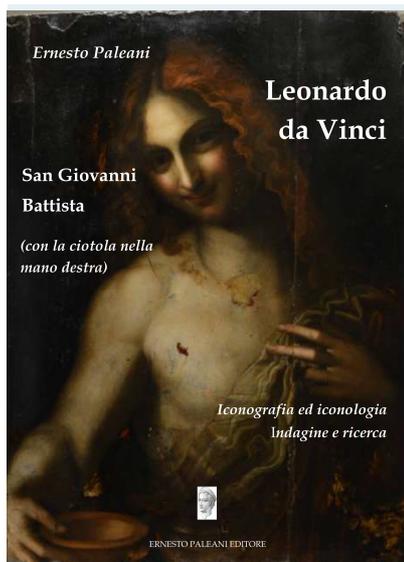


ERNESTO PALEANI, *Pieter Paul Rubens - Jacob Jordaens. Scene della storia di Cleopatra. Iconografia ed iconologia. Indagine e ricerca* (Attorno all'arte, 19) Cagliari 2020. ISBN 978-88-7658-231-8.

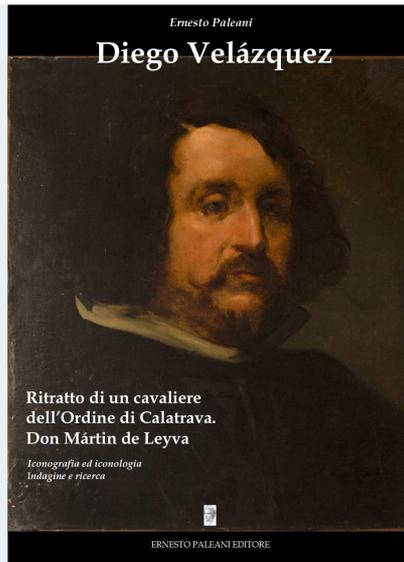


ERNESTO PALEANI, *Albrecht Dürer. Autoritratto Buccleuch. Iconografia ed iconologia. Indagine e ricerca* (Attorno all'arte, 16) Cagliari 2020. ISBN 978-88-7658-224-0.

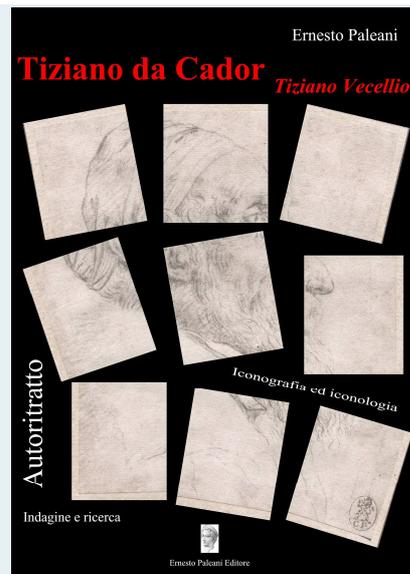
Ernesto Paleani scrittore ed editore. Pubblicazioni.



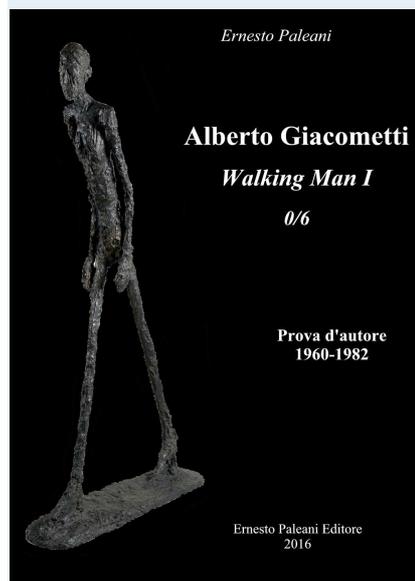
Vol. 11, ERNESTO PALEANI, *Leonardo da Vinci. San Giovanni Battista (con la ciotola nella mano destra) Iconografia ed iconologia. Indagine e ricerca* (Attorno all'arte, 11) Cagliari 2018. ISBN 978-88-7658-217-2



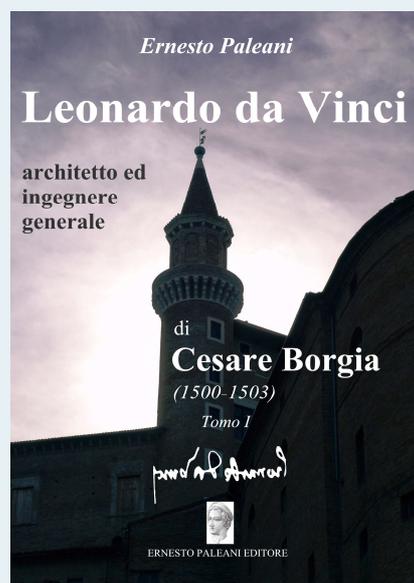
ERNESTO PALEANI, *Diego Velázquez. Ritratto di un cavaliere dell'Ordine di Calatrava. Don Martín de Leyva. Iconografia ed iconologia* (Attorno all'arte, 9) Cagliari 2018. ISBN 978-88-7658-209-7



ERNESTO PALEANI, *Tiziano da Cadore (Tiziano Vecellio). Autoritratto. Iconografia ed iconologia. Indagine e ricerca* (Attorno all'arte, vol. 15) Pesaro 2019. ISBN 978-88-7658-222-6



ERNESTO PALEANI, *Alberto Giacometti. Walking Man I 0/6. Prova d'autore. 1960-1982* (Attorno all'arte, 7) Cagliari 2020. ISBN 978-88-7658-205-9.



ERNESTO PALEANI, *Leonardo da Vinci architetto ed ingegnere generale di Cesare Borgia, (1502) Tomo I (Manuscripta, vol. 5)* Pesaro 2019. ISBN 978-88-7658-202-8. La pubblicazione è in due tomi inscindibili.

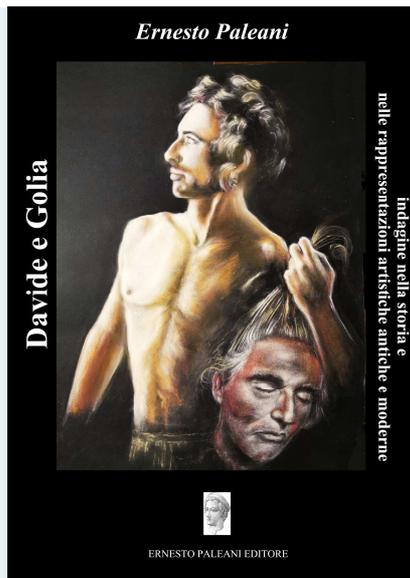


ERNESTO PALEANI, *Leonardo da Vinci architetto ed ingegnere generale di Cesare Borgia, (1502) Tomo II (Manuscripta, vol. 5)* Pesaro 2019. ISBN 978-88-7658-202-8. La pubblicazione è in due tomi inscindibili.

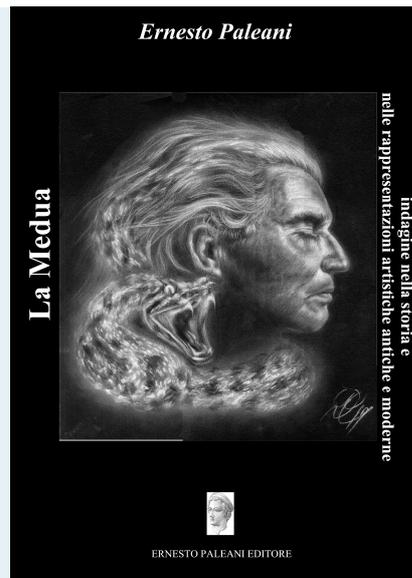
Ernesto Paleari scrittore ed editore. Pubblicazioni in preparazione.



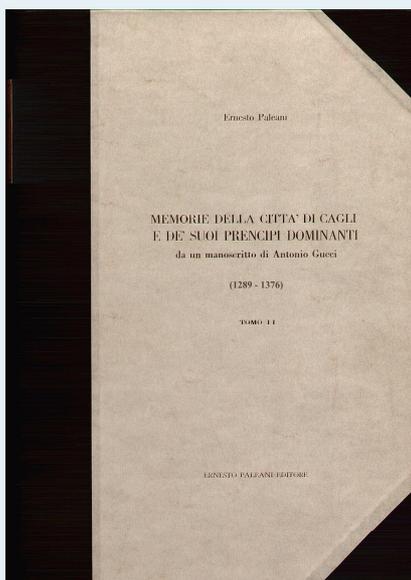
ERNESTO PALEARI, *La Sindone. Indagine nella storia e nelle rappresentazioni artistiche antiche e moderne (Attorno all'arte, 20)*, Cagli 2020. ISBN 9788876582325 .



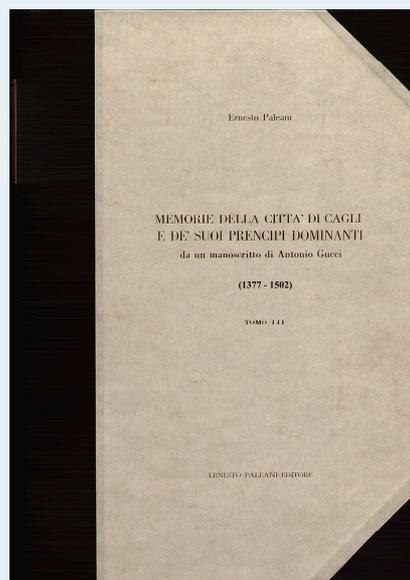
ERNESTO PALEARI, *Davide e Golia. Indagine nella storia e nelle rappresentazioni artistiche antiche e moderne (Attorno all'arte, 21)*, Cagli 2020. ISBN 9788876582349.



ERNESTO PALEARI, *La Medusa. Indagine nella storia e nelle rappresentazioni artistiche antiche e moderne (Attorno all'arte, 22)* Cagli 2020. ISBN 9788876582356.



ERNESTO PALEARI, *Memorie della città di Cagli e de' Prencipi suoi dominanti raccolte e descritte in compendio da Antonio Gucci suo cittadino trascritte e commentate da Ernesto Paleari (Tomo II) dal 1289 al 1376 pp. 376 + LXXX + tavole a colori*, Cagli 2020. ISBN 9788876582264.

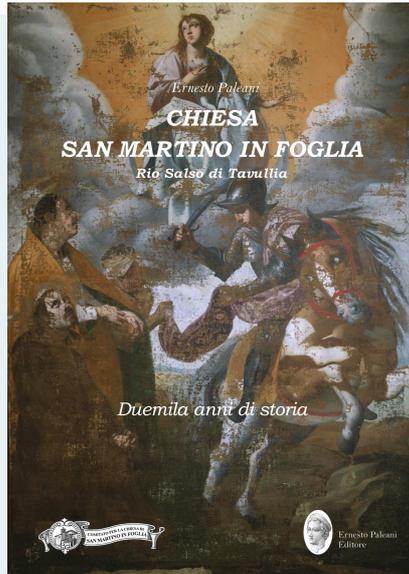


ERNESTO PALEARI, *Memorie della città di Cagli e de' Prencipi suoi dominanti raccolte e descritte in compendio da Antonio Gucci suo cittadino trascritte e commentate da Ernesto Paleari (Tomo III) dal 1377 al 1502 pp. 478 + LXXX + tavole a colori*, Cagli 2020. ISBN 9788876582318.

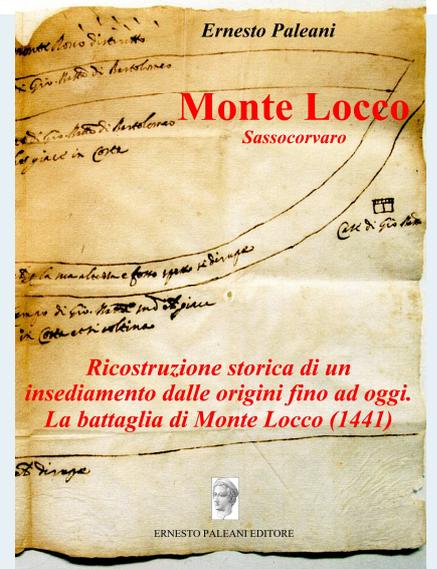
Ernesto Paleani scrittore ed editore. Pubblicazioni.



ERNESTO PALEANI, *Italino Mulazzani ...dialoghi tra gli ulivi* (Libero pensiero, 9) Cagli 2019. ISBN 978-88-7658-223-3



ERNESTO PALEANI, *Chiesa di San Martino in Foglia. Rio Salso di Tavullia/Pesaro-Urbino. Indagine sulla antica pieve e l'area archeologica romana Duemila anni di storia* (Raccolta di studi sui beni culturali ecclesiastici delle Marche, 5), Cagli 2020. ISBN 978-88-7658-221-9.

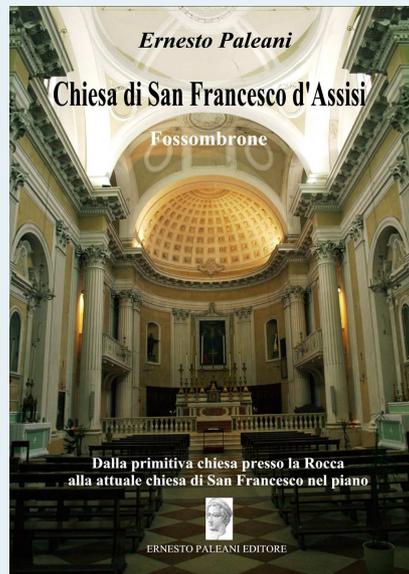


ERNESTO PALEANI, *Monte Locco/Sassocorvaro. Ricostruzione storica di un insediamento dalle origini fino ad oggi. La battaglia di Monte Locco (1441)* (Fortificazioni e castelli, 3) Cagli 2020. ISBN 978-88-7658-219-6.

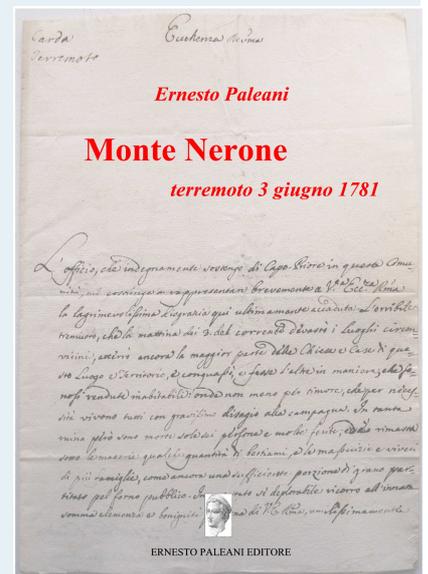
Ernesto Paleani scrittore ed editore. In preparazione.



ERNESTO PALEANI, *Storia del cinghiale nell'antichità. Indagine archeologica, storica, archivistica* (Il cinghiale, 1) ISBN 978-88-7658-164-2.



ERNESTO PALEANI, *Chiesa di San Francesco d'Assisi. Fossombrone. Dalla primitiva chiesa presso la Rocca alla attuale chiesa di San Francesco nel piano* (Raccolta di studi sui beni culturali ecclesiastici delle Marche, 6) Cagli 2020. ISBN 978-88-7658-178-2.



ERNESTO PALEANI, *Monte Nerone terremoto 3 giugno 1781. Indagini e ricerche archivistiche sull'Appennino umbro-marchigiano* (Enciclopedia degli Appennini, 5) Cagli 2020. ISBN 978-88-7658-202-8

Geolocalizzazione - Italia - Numero di città elencate e visualizzate: 181 su 181 -
01/03/2020-30/04/2020



Geolocalizzazione - Italia - Numero di città elencate e visualizzate in ordine di percentuale delle visite nel sito www.paleari.eu: 181 - 01/03/2020-30/04/2020; **Italia**: Roma; Milano; San Marcello; Firenze; Jesi; Torino; Bologna; Recanati; Ancona; Pesaro; Fano; Genova; Rimini; Urbisaglia; Ravenna; Napoli; Cesena; Potenza Picena; Perugia; Verona; Forlì; Palermo; Montebelluna; Folignano; Monza; Padova; Agugliano; Cagliari; Modena; Osimo; Prato; Igea Marina; Rionero In Vulture; Brescia; Arezzo; Parma; Rubano; Monsano; Scandicci; Ostra; Catania; Carpi; Bari; Trieste; Cremona; Salerno; Treviso; Treia; Urbino; Campogalliano; Orsenigo; Verrone; Santa Maria Nuova; Sesto San Giovanni; Venezia; Busto Arsizio; Lecce; Biancavilla; Cesano Maderno; Afragola; Bolzano; Russi; Bosconero; San Remo; Foggia; Savona; Lugo; Udine; Cologno Monzese; Chieti; Saronno; Tolentino; Torre Del Greco; Montevarchi; Imola; Piombino; Bastia; Gela; Empoli; Scorzè; Battipaglia; Ciriè; Monfalcone; Nova Milanese; Viadana; Spinetta Marengo; Corsico; Portogruaro; Umbertide; Adro; Baronissi; Mira; Nembro; Arco; Nereto; Lavis; Arcene; Fucecchio; Montecorvino Rovella; Alfonsine; Partinico; Castelnovo Di Sotto; San Severino Marche; Roncoferraro; Leverano; Ghemme; Deiva Marina; Rivarolo Mantovano; San Giuseppe Vesuviano; San Biagio Di Callalta; San Lorenzo In Campo; Sesto Fiorentino; Inverio; Pedrengo; Bellusco; Reggio Emilia; Como; Taranto; Foligno; Terni; Catanzaro; Ferrara; Segrate; Gualdo Tadino; Cinisello Balsamo; Corbetta; Bollate; Macerata; Dalmine; Rubiera; Teramo; Leno; Aprilia; Correggio; Cava Manara; San Salvo; Corridonia; Rovereto; Arona; Trani; Nardò; Dicomano; Martina Franca; Vigodarzere; Magione; Soliera; Grottammare; Settimo Torinese; Guastalla; Pietra Ligure; Ardea; Sarezzo; Finale Ligure; Gamba; Cellamare; Misano Adriatico; Eboli; Chiaravalle; Somma Vesuviana; Gualdo Cattaneo; Rho; Savignano Sul Rubicone; Nulvi; Senigallia; Borgomanero; Colle Di Val D'elsa; Citta Di Castello; Colbuccaro; L'aquila; Conzano; Treviolo; Gorla Minore; Bernareggio; California; Romano D'ezzelino; Lamezia Terme; Garbagnate Monastero; San Bartolomeo Al Mare.

Europa: Italia; Francia; Germania; Svizzera; Federazione Russa; Spagna; Grecia; Irlanda; San Marino; Ucraina; Belgio; Bielorussia; Regno Unito; Romania; Slovenia.

Asia: Cina; Turchia; Israele; India; Giappone; Repubblica di Korea.

Stati Uniti d'America: Chicago; Columbus; San Francisco; Seattle; Wilmington; Atlanta; Las Vegas; Centre; Boardman.

Australia: Chatswood. **Sud America**: Brasile: São Paulo; Curitiba; Veranópolis.

www.digital-laboratory.it Laboratorio analisi informatiche e digitali dei documenti e le opere d'arte.

Nel 1980, quando ancora l'informatica era per molte aziende private utilizzata solo per la gestione testi e contabilità, creai un progetto per la gestione delle banche dati rivolta ai beni culturali e sviluppai con un programmatore una scheda per l'archiviazione scientifica dei dati archeologici, architettonici, archivistici, bibliografici e cartografici,

L'anno seguente realizzai la prima banca dati facendo la scansione fotografica del volume conservato presso la Biblioteca civica di **Cagli** "Delli annali della Città di Cagli" edizione del 1641 di Francesco Bricchi". Il testo venne trascritto con le immagini delle pagine nel database e così di seguito negli altri anni continui a immettere dati:

1982 Scansione fotografica dell'inventario dei reperti preromani del **Museo di Camerino** per conto della Università di Macerata (Facoltà di Lettere e Filosofia - Istituto di Archeologia); Scansione fotografica delle ceramiche rinascimentali metaurensi e documenti conservati presso la biblioteca civica e museo di **Urbania**, del museo diocesano di Urbania per conto del Comune di Urbania; Scansione fotografica dell'inventario dei reperti preromani del **Museo Oliveriano di Pesaro** per conto della Università di Macerata (Facoltà di Lettere e Filosofia - Istituto di Archeologia).

1983 Scansione fotografica dei disegni e rilievi e delle fotografie di archivio degli **scavi archeologici di Vulci** - Scavi Bendinelli (1919-1923) per conto della Università di Macerata; (Facoltà di Lettere e Filosofia - Istituto di Archeologia) su autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Etruria meridionale; Scansione fotografica dei disegni e rilievi e delle fotografie di archivio degli **scavi di Lanuvium** per conto del Museo civico di Albano Laziale su autorizzazione della Soprintendenza per i Beni archeologici del Lazio.

1983-84 Scansione fotografica e digitale dei disegni e rilievi degli **scavi di Sibari** su commissione della Università la Sapienza - Facoltà di Lettere e Filosofia per l'Istituto di Paleontologia diretto dal prof. Renato Peroni.

1984 Scansione fotografica dei disegni e rilievi per la costruzione della **carta archeologica del Montefeltro e Massa Trabaria** fra il periodo romano e medioevale su finanziamento del Comune di Pennabilli al Gruppo di ricerca e salvaguardia dei beni archeologici ed ambientali della Alta Valmarecchia; Scansione fotografica dell'inventario delle lucerne paleocristiane del **Museo Oliveriano di Pesaro** per conto della Università di Macerata (Facoltà di Lettere e Filosofia - Istituto di Archeologia); Scansione fotografica dell'inventario dei reperti archeologici conservati presso il **Museo diocesano di Recanati** e il Castello svevo di Portorecanati denominata "Collezione Moroni" per conto della Università di Macerata (Facoltà di Lettere e Filosofia - Istituto di Archeologia); Scansione fotografica dei disegni e rilievi per la costruzione della **carta archeologica delle Valli del Potenza, Chienti e Fiastra** per conto della Università di Macerata (Facoltà di Lettere e Filosofia - Istituto di Archeologia) prof.

Stampa con plotter | digitalizzazione documenti | archiviazione ottica documenti | archiviazione sostitutiva | scansione e archiviazione digitale



DIGITAL-LABORATORY

stampe con plotter | digitalizzazione documenti | archiviazione ottica documenti | archiviazione sostitutiva | scansione e archiviazione digitale | acquisizione digitale opere d'arte

Ernesto Paleani Editore
Digital Lab Divisione digitale

Servizio di digitalizzazione documenti, archiviazione sostitutiva su formato digitale di interi archivi e di ogni tipologia di documento: fotografie, volumi, libri, disegni, giornali quotidiani, microfilm, periodici. Specializzati nel settore dei beni culturali, archeologici, storici, artistici.

Offriamo servizi di digitalizzazione, scansioni grandi formati, scansione ottica sostitutiva, acquisizione digitale di opere d'arte per collezioni private, aziende ed enti pubblici.

Dopo più di trentacinque anni di esperienza nel settore delle banche dati e la conseguente acquisizione di esperienza nel campo dell'archiviazione e digitalizzazione documenti, ci consentano di rispondere a qualsiasi richiesta, garantendo un servizio professionale dall'organizzazione alla gestione e trasformazione su formato digitale di interi archivi e di qualunque formato di documento.

CONTATTACI PER QUALUNQUE TUA RICHIESTA O PREVENTIVO DI ARCHIVIAZIONE

HOME | AGENZIA | PERCHÉ SCEGLIERCI? | DIGITALIZZAZIONE DOCUMENTI | ARCHIVIAZIONE DIGITALE | ARCHIVIAZIONE OTTICA SOSTITUTIVA | SERVIZI | GALLERY | REFERENZE | CONTATTI | PREVENITIVO
Ernesto Paleani Editore - Archiviazione digitale - 51032 Spello (PG)
C.P. 11485151013H5916 - P.I. 02981210419 - REA PG-144574 - R.G.J. 9932 - Impresa di ricerca Operiamo nelle Marche, Umbria, Lazio, Toscana, Abruzzo, Emilia-Romagna...

Moscatelli Umberto; Scansione fotografica dei disegni e rilievi e dell'inventario dei reperti archeologici conservati presso il **Museo Comune di Rimini** per conto dell'Assessorato alla Cultura - Musei della Città e della Soprintendenza archeologica dell'Emilia Romagna.

1985 Scansione fotografica dell'inventario dei documenti e ritratti di **Gioacchino Rossini** su commissione dell'ing. Camosci Arnaldo e autorizzazione del Conservatorio statale di musica "G. Rossini" di Pesaro; Scansione fotografica dei pavimenti pontifici di **Castel Sant'Angelo** su commissione del Museo di Roma - sezione ceramiche dal direttore prof. Otto Mazzucato; Scansione fotografica dei disegni e rilievi dell'arch. Claudi Giovanni Maria della **Rocca di Sassoferrato** per conto dell'Istituto internazionale di studi piceni; Scansione ed archiviazione del **fondo fotografico e cartografico della famiglia Bonasera-Finzi** anni 1950-1984 relativo alle Cartografia storica territoriale delle Marche (1561-1851); Scansione fotografica e digitale dei disegni e rilievi degli scavi del mercato ortofrutticolo di Cattolica per conto della **Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna**, del Comune di Cattolica - Assessorato alla Cultura - Centro Culturale polivalente; Scansione fotografica e digitale delle ceramiche di Castelli conservate presso il museo di castelli e il **Museo nazionale dell'Aquila** su commissione del Comune di Castelli e autorizzazione della Soprintendenza B.A.A.A.S. L'Aquila; Scansione fotografica e digitale dei disegni e rilievi degli scavi dell'area **sacra di Satricum** per conto della Provincia di Roma, del Comune di Albano - Museo Civico Albano e dell'Istituto Olandese sezione Archeologica.

1986 Scansione fotografica e digitale dei disegni, rilievi e

fotografie d'epoca conservate presso l'archivio del **Museo della Civiltà Romana** per la mostra "Le vie mercantili tra Mediterraneo e Oriente nel mondo antico" per conto del Ministero per i beni culturali ed ambientali e del Comune di Roma in occasione della "Giornata Mondiale dell'alimentazione".

1986-87 Scansione fotografica e digitale dei disegni, rilievi e fotografie d'epoca conservate presso l'archivio del **Museo della Civiltà Romana** per la mostra "Il trionfo dell'acqua" in occasione del 16° Congresso ed Esposizione Internazionale degli Acquedotti su finanziamento del Comune di Roma - Assessorato alla Cultura, dell'I.W.S.A. e dell'A.C.E.A.

1987 Scansione fotografica e digitale dei disegni, rilievi e fotografie d'epoca conservate presso il **Comune di Monte Romano e l'Antiquarium di Monte Romano** per l'indagine sul territorio di Monteromano su finanziamento della Regione Lazio - Assessorato alla Cultura in occasione dell'anno sugli Etruschi; Scansione fotografica e digitale dei disegni, rilievi e fotografie d'epoca conservate presso l'**Archivio Centrale dello Stato di Grosseto** e la documentazione dell'antico Catasto Leopoldino, l'Istituto di Storia e di Cultura dell'Arma del Genio in Roma per conto del Ministero per i beni culturali e ambientali e l'Archivio di Stato di Grosseto.

1989 Scansione fotografica e digitale dei disegni e rilievi degli **scavi di Sestinum** per conto del Comune di Sestino su autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per la Provincia di Arezzo; Scansione fotografica su diapositive dello "Statutum Castri Genghe" su commissione del **Consorzio di Frasassi**.

1992 GESTIMM programma di gestione immobiliare.

1993 EDITORE programma di gestione di una casa editrice;.

1994 GESTGEOM programma di gestione di uffici per geometri; GESTARCH programma per gestione uffici architetti.

1995 GESTING programma per gestione uffici di ingegneri; GESTCOST programma di gestione per uffici di costruttori; DIETA programma di gestione per la dieta controllata in casa.

1995-96 Scansione delle fotografie e trasformazione di microfilm del British Museum per la Cartografia nautica anconetana su finanziamento **Istituto Marchigiano Accademia di Scienze Lettere ed Arti**, Ancona.

1996 Scansione fotografica su diapositive e digitale dei documenti del **Monastero di San Michele arcangelo di Paravento** per conto della Curia di Cagli; GESTCN programma di gestione per una carta territoriale della Comunità montana del Catria e del Nerone; Creazione del portale dei beniculturali (www.benicultura.li.it), ambientali (www.beniambientali.it) ed ecclesiastici (www.beniecclesiastici.it) in linguaggio Html, Java script, Visual basic, XMTL su www.paleani.it, www.paleani.com, www.paleani.net; LUCERNE programma per la schedatura delle lucerne per i Musei archeologici; LIBRERIA programma di gestione di una libreria commerciale.

1997 Scansione digitale delle mappe dell'archivio della **Biblioteca Francescana** di Falconara Marittima per il territorio di Arcevia per conto di padre Pulcinelli.

1998 Scansione digitale ed archiviazione del fondo fotografico e cartografico della famiglia Bonasera-Finzi relativo alle mappe della **città di Jesi**. Trasformazione dei raster in formato digitale.

1999-2000 Scansione digitale ed archiviazione del fondo fotografico dell'Orto Botanico di Urbino su commissione del Parco di Pietrarubbia e del Comune di Pietrarubbia in collaborazione con il CIRPEG - **Centro Istruzione e Ricerca Paleontologia Ecologia Geologia - dell'Università di Urbino** su finanziamento Montefeltro Leader, **Obiettivo 2**.

2001 CFA Inventario delle Carte di Fonte Avellana.

2002 Banca dati per il restauro e l'antiquariato.

2003 Creazione di un laboratorio di ricerca nell'ambito di Ernesto Paleani Editore per la digitalizzazione delle carte storiche, la pubblicazione dei dati di ricerca ed un archivio fotografico cartografico in **Apecchio**, Palazzo Ubaldini; Banca dati per la gestione di un archivio cartografico storico; **Museo Paleontologico di Apecchio**, creazione del sito di ricerca scientifica per la utilizzazione di linguaggi innovativi e lettura del Museo via Internet.

2004 Banca dati cartografica per la gestione delle attività produttive.

2005 Banca dati **Università di Trento** - Laboratorio ricerche informatiche sui periodici culturali europei - Facoltà di Lettere e Filosofia - Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche; Scansione digitale di "Cronaca musicale". Periodico (1896-1917). Rivista fondata da Pietro Mascagni conservato presso il **Conservatorio statale di musica "G. Rossini" di Pesaro**, la **Biblioteca Nazionale di Roma**, la **Biblioteca Nazionale di Firenze** per conto del Laboratorio di ricerche informatiche sui periodici culturali europei Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche - Università di Trento a cura di Paola Gaddo e Ernesto Paleani. Creazione di cdrom per la lettura completa dell'intera rivista.

2005-2008 Scansione digitale ed archiviazione del fondo fotografico e cartografico della **famiglia Bonasera-Finzi** relativo alla documentazione di corrispondenza dal 1936 al 1980 su commissione della stessa famiglia con finanziamento privato.

2006 Creazione della gestione informatica con web 2.0 con Professional Consult srl di **San Marino** per e-marketing gestionale.

2006-2007 Responsabile del progetto "e-globe" della cattedra di e-marketing, integrated marketing communications della **Link Campus University of Malta** sede di Roma

2008 Creazione della gestione informatica con web 2.0 con Grandi Aziende srl di **San Marino** per e-marketing gestionale immobiliare.

2009 Responsabile del progetto "San Marco" su **LED - Light emitting diode** -. Risparmio energetico e 0% CO2.

2010-2011 Catalogazione della Biblioteca storico giuridica dei secoli dal XVI al XX, di natura prevalentemente giuridica ed in parte economica dell'**Archivio di Stato di Ancona** con la pubblicazione sul sito web dello stesso Archivio attraverso il Polo SBN della Provincia di Ancona; scansione digitale della intera Biblioteca.

Catalogo Ernesto Paleani Editore. Novità

2010-2011 Digitalizzazione e indicizzazione del fondo archivistico di 10.000 documenti – con creazione di metadati secondo lo standard MAG 2.0-, denominato “Soprintendenza ai monumenti per le Marche” conservato presso l’**Archivio di Stato di Ancona** con la pubblicazione sul sito web dello stesso Archivio.

2010 Presentazione del Progetto alla **Università Agraria di Perugia** per la digitalizzazione dei Fondi pergamenei

2011 Digitalizzazione per i progetti presso l’**Archivio di Stato di Ancona**:

- Palazzo Ducale di Urbino
- Pinacoteca di Fabriano
- Catasto preunitario

2012 Presentazione del progetto per la scansione digitale delle pergamene (Pergamene, 783-1972, n. 13.000 ca.) della **Arcidiocesi di Ravenna-Cervia** a Giuseppe Rabotti

2012-2013 **Archivio di Stato di Pesaro** 27.000 scansioni fotografiche dei documenti (lettere, processi, notarili, ecc.) di Sassocorvaro (ottobre 2012- giugno 2013)

2013 **Archivio di Stato di Pesaro** 2100 scansioni fotografiche dei documenti del Terremoto 1781 Danni a persone e cose; Scansione digitale delle opere (pitture, disegni) di Gjergj Kola (Albania).

2014 Scansione digitale presso **Archivio di Stato di Pesaro** “Sanità” Naufragi.

2015 Scansione digitale presso **Biblioteca Oliveriana** Mss. Abbadia San Tommaso in Foglia

2016 Scansione digitale ed analisi documenti presso **Ar-**

chivio di Stato di Pesaro “Fondo Feudi” Casa Ubaldini.

2018 Scansione digitale con tecniche software personali come impresa di ricerca sulla immagine della “Monna Lisa” di **Leonardo da Vinci** in base alle nuove scoperte di “velature” e “simboli” nascosti della Annalisa Di Marco. Pubblicazione: Annalisa Di Maria, *Leonardo da Vinci e la scuola neoplatonica. La Gioconda. Iconografia ed iconologia. Nuove scoperte*, (Attorno all’arte, 10) Roma 2018; Scansione digitale in **Svizzera** con tecniche software personali come impresa di ricerca sulla immagine della tavola lignea dipinta da **Leonardo da Vinci** “San Giovanni Battista con la ciotola nella mano destra”; Scansione digitale in **Svizzera** con tecniche software personali come impresa di ricerca sulla immagine del dipinto su carta incollato sulla tela di **Diego Velazquez**, “Ritratto di un cavaliere dell’Ordine militare di Calatrava. Don Martin de Leyva”.

2019 Scansione digitale in Svizzera con tecniche software personali come impresa di ricerca sulla immagine dell’Autoritratto di **Tiziano Vecellio**, disegno su carta; Scansione digitale con tecniche software personali come impresa di ricerca sulla immagine sull’Autoritratto di **Albrecht Dürer** del 1500 donato a Raffaello Santi.

2020 Ulteriore indagine a RX UV e falso colore con scansione digitale in **Svizzera** con tecniche software personali come impresa di ricerca sulla immagine della tavola lignea dipinta da **Leonardo da Vinci** “San Giovanni Battista con la ciotola nella mano destra”.

DigitalLab Divisione digitale

Servizio di digitalizzazione documenti, archiviazione sostitutiva su formato digitale di interi archivi e di ogni tipologia di documento: fotografie, volumi, libri, disegni, giornali quotidiani, microfilm, periodici...Specializzati nel settore dei beni culturali archeologici, storici, artistici. Offriamo servizi di digitalizzazione, scansioni grandi formati, scansione ottica sostitutiva, acquisizione digitale di opere d'arte per collezioni private, per aziende ed enti pubblici.

Dopo più di trentanove anni di esperienza nel settore delle banche dati e la conseguente acquisizione di esperienza nel campo dell’archiviazione e digitalizzazione documenti, ci consentono di rispondere a qualsiasi richiesta, garantendo un servizio professionale dall’organizzazione alla gestione e trasformazione su formato digitale di interi archivi e di qualunque formato di documento.

SERVIZI ACQUISIZIONE DIGITALE OPERE D'ARTE

DigitLab è specializzato nella scansione di dipinti e manoscritti su ogni tipo di materiale.

Grazie ad attrezzature all’avanguardia e potenti scanner, è possibile archiviare in digitale tutte le masse cartacee che oggi occupano spazio e sono consultabili con difficoltà e con impiego di tempo. Siamo in grado di eseguire scansioni digitali su formato piano e 3D: Dipinti su tavola di legno (1), tela (2), carta (3); Dipinti su materiali metallici e vari (4); Disegni su ogni tipologia di materiale (5); Fotografie, diapositive, negativi in b/n e colori in tutte le dimensioni (6); Libri di vario formato e rilegature, manoscritti sino al formato A1 (7).

Per l’acquisizione di questa variegata gamma di indagini utilizziamo apparecchiature specifiche, scanner veloci dotati di alimentatore automatico ed altra strumentazione:

- **Macchina fotografica Multispettrale Samsung NX3300** 28 Mega pixels BSI (Back-Side Illuminated Sensor sensore illuminato posteriormente). Il beneficio di un sensore BSI è soprattutto negli scatti a bassa luminosità, dove la diminuzione del rumore digitale da i suoi risultati maggiori - **Obiettivo manuale IR-VIS 28mm** - Filtro solo visibile- N. 3 filtri passa alto **IR**—N. 2 sorgenti filtrate **UV 365nm** a batteria—N. 2 sorgenti **IR 850 nm** a batteria - **Macchina fotografica Olympus E-400** fotocamera reflex con sensore 4/3 (2.0x) da 10.0 megapixels. La gamma di sensibilità, inclusa estensione, è 100 - 1600 ISO.

- **Scanner piano Epson GT-20000**, Risoluzione di scansione 600 dpi x 1.200 dpi (Orizzontale x Verticale), Range di scansione 297 mm x 432 mm (Orizzontale x Verticale), Sorgente luminosa: Lampada fluorescente allo xenon, Profondità colore: Input: 48 Bit Colore / 16 Bit Monocromatico, Output: 24 Bit Colore / 8 Bit Monocromatico, Funzione one touch, RGB colour dropout / enhance, Segmentazione area automatica, Correzione automatica inclinazione immagine, Formati di output: JPEG, TIFF, multi-TIFF, PDF, Scansione su PDF con funzione di ricerca, Scansione su PDF protetto.

SIAMO SU INTERNET

www.paleani.eu
www.paleani.it
www.beniambientali.it
www.beni-culturali.online
www.accademiaevolutiva.it
www.cartografia-storica.it
www.digital-laboratory.it
www.fondazionepaleani.it
www.itinerarieuropei.it
www.terretemplari.it
www.sanmartinoinfoglia.it
www.denisecamporesi.it

Ernesto Paleani Editore - Impresa della Cultura

Offre servizi di:

- Organizzazione, creazione, gestione Mercati e Fiere in ambientazione medievale
- Organizzazione su prenotazione di "Cene medievali" in ambiente dell'epoca in ristoranti, alberghi, enti, associazioni
- Consulenza per la ricostruzione di ambienti storici

Ernesto Paleani Editore - Impresa della Cultura

- Creazione, impaginazione, stampa di libri
- Produzione di Cdrom musicali
- Consulenza per la ricostruzione di ambienti storici
- Carte storiche delle città nell'impianto moderno
- Carte di itinerari turistici
- Carte tematiche archeologiche, storico turistiche

Email: info@paleani.eu**Archiviazione digitale Paleani**

L'archiviazione digitale viene effettuata con l'utilizzo di lampade a luce fredda, prive di componente ultravioletta. La scansione produce tre tipi di file-immagine per ciascun documento: TIF 6.0 non compresso, con risoluzione di almeno 600 dpi ottici e una profondità colore di 24 bit RGB. Tale immagine è destinata alla conservazione fuori linea, come copia di sicurezza (master); JPEG compresso a 300 dpi con una profondità colore di 24 bit RGB, destinato alla consultazione in rete locale; JPEG compresso 72 dpi di risoluzione, con profondità colore di 24 RGB e un fattore di riduzione da definire in funzione di un agevole consultabilità su rete locale e geografica, tale da consentire la piena leggibilità del contenuto ma non la riproduzione per scopi commerciali. Contestualmente all'acquisizione delle immagini, per ciascuna unità archivistica trattata, e/o parte componente di unità archivistica viene compilato un file XML, contenente la descrizione dell'entità e un insieme di informazioni (metadati) di tipo gestionale-amministrativo, riguardanti le immagini che la compongono. La raccolta viene poi integrata con i file MAG risultanti dall'espletamento della attività di indicizzazione.

Ernesto Paleani Editore

Lottizzazione Ca' Doro
Via Sant'Albertino snc
61043 Cagli PU

Indirizzo di posta elettronica:
info@paleani.eu
libri@paleani.eu
paleani@paleani.eu



Per vedere la nostra attività di archiviazione digitale visitate il sito al link
www.paleani.eu/digital/index.htm

Noterete tutte le nostre tipologie di intervento applicate per una corretta scansione dei documenti e quant'altro occorra per una migliore lettura sia per la creazione di file da conservare che da gestire per la visione sul web.

Centro internazionale di studi geocartografici storici

Il Centro studi geocartografici offre:

- servizi di consulenza per le ricostruzioni storiche di territori e città in cartografia moderna.
- ricostruzioni dei rioni storici delle città
- costruzione di percorsi alternativi turistici
- mappe tematiche storiche
- guide turistiche
- consulenza di pubblicità mirata nel settore turistico per IAT, assessorati al turismo, associazioni di rievocazioni storiche
- consulenza per la predisposizione grafica di locandine, depliant, giornali turistici consulenza per la costruzione di siti internet turistico ricettivi

- stampa di impianti cartografici territoriali, piante tematiche
- riproduzione di carte storiche
- cdrom multimediali
- corsi di formazione sulla digitalizzazione di documenti antichi
- scansione digitale di documenti, mappe e foto storiche
- organizzazione di mostre cartografiche
- pannelli cartografici didattici per musei, pinacoteche e mostre espositive

Il Centro è nato nel 1998 nell'ambito dell'attività editoriale, quale laboratorio informatico di ricerca cartografica, con una propria biblioteca, archivio di stampe originali ed in copia e fototeca di cartografia del prof. Francesco Bonasera Finzi e di Ernesto Paleani.

